

Dachs Energy plus Nome del prodotto:

Data di revisione: 22 Gennaio 2014

Pagina 1 di 14

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1

IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA **COMPAGNIA/IMPRESA**

Alla data di revisione sopra citata, questa Scheda Di Sicurezza e' in accordo alla legislazione Svizzera (l'ordinanza sui prodotti chimici) ed Europea vigente

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome del prodotto:

Dachs Energy plus

Descrizione del prodotto: Codice del prodotto:

Olio base e additivi

20152510B050, 406307.

606152-60

1.2. USI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Uso previsto:

Lubrificante

Usi non raccomandati: Nessuno a meno che sia specificato altrove in questa scheda dei dati di sicurezza.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

EXXONMOBIL LUBRICANTS & SPECIALTIES EUROPE, A DIVISION OF EXXONMOBIL

PETROLEUM & CHEMICAL, BVBA (EMPC)

POLDERDIJKWEG B-2030 ANTWERP

Belgio

Contatto:

Rappresentante(-i) in Svizzera:

Intertek (Schweiz) AG

Wagistrasse 2, CH-8952 Schlieren, Svizzera Persona di contatto: Dr. Sebastian Gaupp

+41 61 686 4800

Richesta informazioni tecnico/commerciali sui

prodotti:

Informazioni generali:

0800 561578

0800 561578 http://www.msds.exxonmobil.com/psims/psims.aspx

Indirizzo internet per ricerca MSDS:

E-Mail:

SDS.DE@EXXONMOBIL.COM

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Servizio Emergenza:

Centro Nazionale Antiveleni:

0800 561578 (09:00 - 17:00 ore) 145 (NAZIONALE); +41 44 251 51 51

(INTERNAZIONALE)

SEZIONE 2

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE O MISCELE



Data di revisione: 22 Gennaio 2014

Pagina 2 di 14

Classificazione in accordo alle Direttive EU 67/548/EEC e 1999/45 EC

Non Classificato

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Non regolato in accordo alla Direttiva Eu 67/548/EEC e 1999/45 EC

Contiene: SOLFONATO DI CALCIO. Può provocare una reazione allergica.

2.3. ALTRI RISCHI

PERICOLI CHIMICO-FISICI

Nessun pericolo significativo.

PERICOLI PER LA SALUTE

Eccessiva esposizione puo' causare irritazione a occhi, pelle o repiratoria. L'iniezione sottocutanea ad alta pressione può causare danni gravi.

RISCHI AMBIENTALI

Nessun pericolo significativo. Il materiale non incontra i criteri di PBT o vPvB in accordo al REACH Allegato XIII.

NOTA: Questo materiale non deve essere usato per alcun utilizzo all'infuori dell'uso previsto nella Sezione 1, senza la consulenza di un esperto. Studi sulla salute hanno dimostrato che l'esposizione chimica può causare potenziali rischi per la salute umana, che possono variare da individuo a individuo.

SEZIONE 3

COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

3.1. SOSTANZE Non Applicabile. Questo materiale e' regolato come miscela.

3.2. MISCELE

Questo materiale è definito come miscela.

Sostanze pericolose riportabili in accordo ai criteri di classificazione e/o con i limiti di esposizione (OEL)

Nome	CAS#	EC#	Registrazione #	Concentr.*	Classificazione GHS/CLP
ACIDO BENZEN PROPANOICO, 3,5 BIS (1,1-DIMETILETIL)-4-IDROSSI, C7-9 ALCHIL ESTERE RAMIFICATO	125643-61-0	406-040-9	NE	1 - 5%	Aquatic Chronic 4 H413, STOT RE 2 H373
ALCHILFENOLO RAMIFICATO E CALCIO RAMIFICATO ALCHILFENOLO (74499-35-7 & 132752-19-3)	POLYMER		NE	0.1 - 1%	Aquatic Acute 1 H400 (M factor 10), Aquatic Chronic 1 H410 (M factor 10),



Data di revisione: 22 Gennaio 2014

Pagina 3 di 14

					Repr. 1B H360F, Skin Irrit. 2 H315, Eye Irrit. 2 H319
ACIDO SOLFONICO, PETROLIO,SALI DI CALCIO	61789-86-4	263-093-9	NE	0.1 - 1%	Skin Sens. 1 H317

Nota - qualsiasi classificazione tra parentesi è un blocco GHS che non è stato adottato dalla UE nel Regolamento CLP (N. 1272/2008) e come tale non è applicabile nella UE o in Paesi non facenti parte della UE che hanno implementato il Regolamento CLP. Essa viene mostrata unicamente a scopo informativo.

Nome	CAS#	EC#	Registrazione #	Concentr.*	Simboli DSD/ Frasi di Rischio
ACIDO BENZEN PROPANOICO, 3,5 BIS (1,1-DIMETILETIL)-4-IDROSSI, C7-9 ALCHIL ESTERE RAMIFICATO	125643-61-0	406-040-9	NE	1 - 5%	R53
ALCHILFENOLO RAMIFICATO E CALCIO RAMIFICATO ALCHILFENOLO (74499-35-7 & 132752-19-3)	POLYMER		NE	0.1 - 1%	Xi;R36/38, T;Repro. Cat. 2;R60, N;R50/53

Tutte le concentrazioni sono in percentuale sul peso, ad eccezione dei gas. Le concentrazioni di gas sono in percentuale sul volume.

Nota: Vedi (M)SDS Sezione 16 per il testo completo delle frasi R. Vedi (M)SDS Sezione 16 per il testo completo delle frasi di pericolo.

SEZIONE 4

INTERVENTI DI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

INALAZIONE

Rimuovere per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per se' e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca.

CONTATTO CON LA PELLE

Lavare le aree di contatto con acqua e sapone. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua. In caso di irritazione, ricorrere a visita medica.

INGESTIONE

Di norma, non sono necessarie misure di primo soccorso. Consultare tuttavia un medico in caso di malessere persistente.



Data di revisione: 22 Gennaio 2014

Pagina 4 di 14

4.2. SINTOMI ED EFFETTI PIU' IMPORTANTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione.

4.3. INDICAZIONE DI CONSULTAZIONE IMMEDIATA DI UN MEDICO E NECESSITÀ DI TRATTAMENTO SPECIALE

Non si presume sia necessario disporre di mezzi speciali per provvedere a specifici ed immediati trattamenti medici sul luogo di lavoro.

SEZIONE 5

MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI ESTINGUENTI

Mezzi di estinzione idonei: Usare nebbia d'acqua, schiuma, polvere chimica secca, anidride carbonica (CO2) per spegnere l'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare: Getti diretti d'acqua

5.2. RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O MISCELA

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, Aldeidi, Ossido di zolfo, Prodotti di combustione incompleta., Ossidi di carbonio

5.3. AVVISI PER I POMPIERI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e - in spazi chiusi - autorespiratore SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale.

DATI D'INFIAMMABILITÁ

Punto di infiammabilità [Metodo]: >250° C. (482° F) [ASTM D-92]

Limite di infiammabilità superiore/inferiore (Volume approssimativo % in aria): UEL: 7.0 LEL: 0.9

[Stimato]

Temperatura di autoaccensione: Nessun dato disponibile

SEZIONE 6

MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI INDIVIDUALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE DI EMERGENZA

PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

MISURE PROTETTIVE

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Consultare la Sezione 5 per le Misure Antincendio. Consultare la Sezione "Ildentificazione dei Pericoli" per verificare i maggiori rischi. Consultare la Sezione 4 per le Misure di Primo Soccorso. Consultare la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per l' Equipaggiamento di Protezione Individuale. Possono essere necessarie altre misure protettive addizionali, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di addetti all'emergenza.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze



Data di revisione: 22 Gennaio 2014

Pagina 5 di 14

chimiche. Nota: i guanti fatti di PVA non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti. Protezione respiratoria: la protezione respiratoria sarà necessaria solo in casi speciali, ad esempio: formazione di nebbie. E' possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro(-i) per polveri/vapori organici o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi. I guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza.. Sono raccomandati occhiali a resistenza chimica se sono possibili schizzi o il contatto con gli occhi. Piccole fuoriuscite: solitamente i normali abiti da lavoro antistatici sono adeguati. Fuoriuscite di grandi quantità: si consiglia di utilizzare indumenti integrali di materiale antistatico resistente alle sostanze chimiche.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Fuoriuscite di grandi dimensioni: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate.

6.3. METODI E MATERIALI PER CONTENIMENTO E DECONTAMINAZIONE

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Confinare immediatamente la fuoriuscita accidentale con barriere. Avvisare altre imbarcazioni. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero esse consultati esperti locali.

Nota: Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.4. RIFERIMENTO ALLE ALTRE SEZIONI

Vedi Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7

MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER L'USO SICURO

Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento. Il materiale puo' accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco). Quando il materiale è gestito in sfuso, una fonte di innesco puo' incendiare i vapori infiammabili o residui che possono essere presenti (per es. durante le operazioni di carico/scarico). Usare appropriate procedure di magazzinaggio e di messa a terra . Comunque lo stoccaggio e la messa a terra non puo' eliminare il rischio di accumulo statico. Consultare le linee guide locali per gli standards applicabili. Indicazioni aggiuntive American Petroleum Institute 2003 (Protection Against Ignitions Arising out of Static, Lightning and Stray Currents) o National Fire Protection Agency 77 (Recommended Practice on Static Electricity) or CENELEC CLC/TR 50404 (Electrostatics - Code of practice for the avoidance of hazards due to static electricity).

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2. CONDIZIONI DI STOCCAGGIO SICURO, INCLUDENDO OGNI INCOMPATIBILITA'

La scelta del contenitore, per esempio navi cisterna, puo' influenzare l'accumulo e la dissipazione della carica



Data di revisione: 22 Gennaio 2014

Pagina 6 di 14

statica. Non stoccare in recipienti aperti o privi di etichetta.

7.3. USI FINALI SPECIFICI: Sezione 01 Informazioni sull'uso finale identificato Nessuna guida industriale o di settore disponibile.

SEZIONE 8

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

Standard/Limiti di esposizione per i materiali possono riscontrarsi durante la manipolazione di questo prodotto: In presenza di nebbie/aerosoli, si raccomandano i seguenti limiti: 5 mg/m³ - TLV ACGIH (frazione inalabile).

Le informazioni sulle procedure di monitoraggio raccomandate possono essere ottenute dagli organismi/enti citati : SUVA

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

CONTROLLI INGEGNERISTICI

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione. Misure di controllo da considerare :

Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

PROTEZIONE PERSONALE

La scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicata di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

Protezione respiratoria: Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato. Il respiratore deve essere scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono :



Data di revisione: 22 Gennaio 2014

Pagina 7 di 14

Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adequata.

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. I respiratori alimentati ad aria, con un flacone di scarico, possono essere appropriati quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacita'/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati.

Protezione delle mani: Le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla durata dei guanti; ispezionare e sostituire guanti usurati o danneggiati. I tipi di guanti da considerare per questo materiale includono:

Nessuna protezione è normalmente richiesta in normali condizioni d'uso.

Protezione degli occhi: In caso di contatto probabile, si raccomanda l'uso di occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Protezione cutanea e del corpo: Le informazioni sui tipi di indumenti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata o sui dati dei produttori. I tipi di indumenti da considerare per questo materiale comprendono:

Nessuna protezione per la pelle è normalmente richiesta in normali condizioni d'uso. Adottare le precauzioni necessarie per evitare il contatto con la pelle in conformità alle procedure standard di igiene industriale.

Misure igieniche specifiche: Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

CONTROLLI AMBIENTALI

In conformita' con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno. Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

SEZIONE 9

PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Nota: Le proprieta' fisiche e chimiche sono fornite esclusivamente per considerazioni di tipo ambientale, di salute e sicurezza e possono non rappresentare completamente le specifiche del prodotto. Per maggiori dati, consultare il Fornitore.

9.1. INFORMAZIONI SU PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE DI BASE

Stato fisico: Liquido Colore: Ambra Odore: Caratteristico

Soglia di odore: Nessun dato disponibile

pH: Non fattibile tecnicamente

Punto di fusione: Non fattibile tecnicamente



Data di revisione: 22 Gennaio 2014

Pagina 8 di 14

Punto di congelamento: Nessun dato disponibile

Punto iniziale di ebollizione / e intervallo di ebollizione: > 288° C. (550° F) [Stimato]

Punto di infiammabilità [Metodo]: >250° C. (482° F) [ASTM D-92] Velocità di evaporazione (n-butil acetato = 1): Nessun dato disponibile

Infiammabilita' (Solidi, Gas): Non fattibile tecnicamente

Limite di infiammabilità superiore/inferiore (Volume approssimativo % in aria): UEL: 7.0 LEL: 0.9

[Stimato]

Tensione di vapore: < 0.013 kPa (0.1 mm Hg) a 20° C [Stimato]

Densità dei vapori (aria = 1): > 2 a 101 kPa [Stimato] Densità relativa (a 15 ° C.): 0.89 [ASTM D4052]

Solubilità: acqua Trascurabile

Coefficiente di ripartizione (Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua): > 3.5 [Stimato]

Temperatura di autoaccensione: Nessun dato disponibile Temperatura di decomposizione: Nessun dato disponibile

Viscosità: 121 Cst. (121 mm2/sec) a 40 °C | 13.3 Cst. (13.3 mm2/sec) a 100° C. [ASTM D 445]

Proprieta' di Esplosione: Nessuno proprieta' Ossidanti: Nessuno

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

Punto di scorrimento: -6° C. (21° F) [ASTM D97] DMSO Estratto (oliominerale soltanto), IP - 346: < 3 % peso

SEZIONE 10

STABIILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1. REATTIVITA': Vedi sotto sezioni in basso.
- 10.2. SATBILITA' CHIMICA: Il materiale è stabile in condizioni normali.
- 10.3. POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE: Non si verifichera' una polimerizzazione pericolosa.
- 10.4. CONDIZIONI DA EVITARE: Calore eccessivo. Fonti di accensione ad alta energia
- 10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI: Ossidanti forti
- 10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: Il materiale non si decompone a temperatura ambiente.

SEZIONE 11

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Classe di Rischio	Conclusione / Osservazioni		
Inalazione			
Tossicità acuta: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Minimamente tossico. In base alla valutazione dei componenti.		
Irritazione: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione.		
Ingestione			



Data di revisione: 22 Gennaio 2014

Pagina 9 di 14

Tossicità acuta: Nessun dato finale dei dati	Minimamente tossico. In base alla valutazione dei componenti.
per questo materiale.	
Pelle	
Tossicità acuta: Nessun dato finale dei dati	Minimamente tossico. In base alla valutazione dei componenti.
per questo materiale.	- 200 Best 1980 Best
Corrosione cutanea/Irritazione: Nessun dato	Irritazione trascurabile per la pelle a temperatura ambiente. In
finale dei dati per questo materiale.	base alla valutazione dei componenti.
Occhio	
Gravi lesioni oculari/Irritazione: Nessun dato	Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base alla
finale dei dati per questo materiale.	valutazione dei componenti.
Sensibilizzazione	
Sensibilizzazione respiratoria: Nessun dato	Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio.
su organi bersagli per questo materiale	
Sensibilizzazione della pelle: Nessun dato	Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base
su organi bersagli per questo materiale	alla valutazione dei componenti.
Aspirazione: Dati disponibili.	Si presuppone che non sia un pericolo per aspirazione. Basato
	sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.
Mutagenicità delle cellule germinali:	Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule
Nessun dato su organi bersagli per questo	germinali. In base alla valutazione dei componenti.
materiale	
Cancerogenicità: Nessun dato su organi	Si presuppone che non provochi il cancro. In base alla valutazione
bersagli per questo materiale	dei componenti.
Tossicità per il sistema di riproduzione:	Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione.
Nessun dato su organi bersagli per questo	In base alla valutazione dei componenti.
materiale	
Lattazione: Nessun dato su organi bersagli	Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.
per questo materiale	
Tossicità specifica per organo bersaglio	
(STOT)	
Esposizione singola: Nessun dato su organi	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una
bersagli per questo materiale	singola esposizione.
Esposizione ripetuta: Nessun dato su organi	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a
bersagli per questo materiale	un'esposizione prolungata o ripetuta. In base alla valutazione dei
	componenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Contiene:

Olio base severamente raffinato. non cancerogeno in studi sugli animali. Il materiale rappresentativo supera IP-346, il test di Ames modificato e/o altri test di screening. Studi di inalazione e dermatologici hanno evidenziato effetti minimi, infiltrazioni non specifiche nei polmoni di cellule immuni, deposizione dell'olio e minima formazione di granuloma. Non sensibilizzante negli animali. Solfonati: questo prodotto contiene solfonati, riportati come causa di sensibilizzazione cutanea. Tetrapropenilfenolo (TPP) TPP e' stato testato in studi sulla riproduzione di una generazione nei ratti con sonda gastrica e in uno studio di tossicità per la riproduzione nella dieta di 2 generazioni di ratti. I risultati dello studio su una generazione includono la riduzione del peso delle ovaie e cambi negli organia ccessori per la riproduzione nei maschi. I risultati dello studio su due generazioni includono prolungati cicli di estro, peso ridotto delle ovaie, maturazione sessuale accellerata, una riduzione media del peso dei cuccioli, abbassamento del tasso di fertilita', ipospermia, e peso ridotto degli organi accessori per la riproduzione maschile.Il Limite specifico di Concentrazione (SCL) per gli effetti sulla riproduzione di 1,5% TPP e' stato ricavato dal produttore basandosi sul NOAEL (15 mg/kg/giorno) della dieta dei ratti nello studio di 2 generazioni ed e' stato confermato in studi concorrenti con altre sostanze contenti TPP come inpurezza......



Data di revisione: 22 Gennaio 2014

Pagina 10 di 14

SEZIONE 12

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Le informazioni fornite si basano sui dati disponibili per il materiale in oggetto, per i componenti del materiale e per materiali simili.

12.1. TOSSICITÀ

Materiale -- Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici.

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Biodegradazione:

Componente olio base -- Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Componente olio base -- Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprieta' fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilita'.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Componente olio base -- Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue.

12.5. PERSISTENZA, BIOACCUMULO E TOSSICITÀ PER SOSTANZA(-E)

Questo prodotto non e', o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6. ALTRI EFFETTI NOCIVI

Non sono previsti effetti nocivi.

DATI ECOLOGICI

NOTA: Uno o piu' componenti di questo materiale contiene una impurita' (alchilfenolo ramificato) che e' altamente tossico per gli organismi acquatici. I componenti conteneti l'impurita' sono stati testati dal fornitore e trovati essere minimamente tossici per gli organismi acquatici.

SEZIONE 13

CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

RACCOMANDAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Proteggere l'ambiente. Smaltire oli usati in luoghi specifici. Minimizzare il contatto con la pelle. Non mescolate oli usati con solventi, fluidi per freni o refrigeranti.

INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO AI SENSI DI LEGGE



Data di revisione: 22 Gennaio 2014

Pagina 11 di 14

Codice Europeo dei Rifiuti: 13 02 05*

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto piu' appropriato .

Questo prodotto e' considerato un rifiuto pericoloso in accordo alla Direttiva 91/689/EEC sui rifiuti pericolosi, e soggetto alle disposizioni di detta Direttiva, almeno che non sia applicabile l'articolo 1(5) della Direttiva.

Avvertenza recipienti vuoti Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.

SEZIONE 14

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

TERRA (ADR/RID): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto via terra.

NAVIGAZIONE IN ACQUE INTERNE (ADNR/ADN): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto fluviale interno.

MARE (IMDG): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto via mare in accordo ai codici IMDG

MARE (MARPOL 73/78 Convention - Annex II):

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC Non classificato in accordo all'Allegato II

TRAFFICO AEREO (IATA): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto aereo

SEZIONE 15

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA E LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI

Conforme ai seguenti requisiti degli inventari Nazionale/Europeo delle sostanze chimiche: AICS, DSL, ENCS, IECSC, KECI, PICCS, TSCA



Data di revisione: 22 Gennaio 2014

Pagina 12 di 14

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Direttive e regolamenti UE applicabili:

1907/2006 (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizioni per le sostanze Chimiche, e successive modifiche)

689/2008/CE [concernente l'esportazione e l'importazione di sostanze pericolose e ogni modificazione a esse apportata]

1272/2008, Classificazione ed Etichettatura di sostanze e miscele.... e successivi amendamenti [on classification, labelling and packaging of substances and mixtures.. and amendments thereto]

Fare riferimento al relativo Regolamento UE/nazionale per dettagli su eventuali misure correttive o restrizioni richieste dai Regolamenti/dalle Direttive di cui sopra.

Leggi e regolamenti nazionali:

Germania - Classe di pericolo per le acque: 2: come da VwVwS - Verwaltungsvorschrift wassergefährdender Stoffe

Svizzera -Ordinanza sul traffico di rifiuti (OTRif) del 22.6.2005: Non smaltire questo prodotto nelle condutture (rete fognaria). Il Codice sui rifiuti (codici OLTRif) è elencato nella Sezione 13. Non smaltire nei rifiuti domestici. Consegnare questo prodotto a un centro di incenerimento primario o a un punto di raccolta ufficiale e osservare le normative vigenti.

Ordinanza tecnica sui rifiuti, del 10 dicembre 1990 (OTR), stato 23.8.2005: Seguire le indicazioni del Decreto tecnico sui rifiuti nella manipolazione di questo prodotto. Non possono essere depositati in una discarica i rifiuit liquidi.

Ordinanza del 28 ottobre 1998 sulla protezione delle acque (OPAc): Quando si manipolano i prodotti, attenersi alla Ordinanza del 28.10 1998 contro l'inquinamento delle acque (OPAc).

Ordinanza del 27 febbraio 1991 (stato 1.7.2008) sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR): La quantità massima accettata secondo StFV(CH) per è 200.000 kg.

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Informazioni REACH: È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza / le sostanze che compongono questo materiale.

SEZIONE 16

ALTRE INFORMAZIONI

BIBLIOGRAFIA: Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS includono una o piu' delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAWE, pubblicazioni di altre associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti, come appropriato.

Elenco delle abbreviazioni e degli acronimi che potrebbero essere utilizzati (ma non lo sono necessariamente)



Data di revisione: 22 Gennaio 2014

Pagina 13 di 14

in questa scheda di dati di sicurezza:

Acronimo
N/A
N/D = Non
determinato

Testo completo
Non applicabile
Non determinato

NE Non stabilito

OCOV (composti Composti Organici Volatici

organici volatili)

AICS Australian Inventory of Chemical Substances

AIHA (American Valori limite di esposizione negli ambienti di lavoro dell'American Industrial Hygiene Association

Industrial Hygiene Association) WEEL

ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)

DSL Domestic Substance List (Canada)

EINECS European Inventory of Existing Commercial Substances

ELINCS European List of Notified Chemical Substances

ENCS Existing and new Chemical Substances (inventario giapponese)

IECSC Inventory of Existing Chemical Substances in China

KECI (Korea Korean Existing Chemicals Inventory

Existing Chemical

Inventory)

Non-Domestic Substances List (Canada)

Substances List

NZIoC New Zealand Inventory of Chemicals

PICCS Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances

TLV Valore limite di soglia (American Conference of Governmental Industrial Hygienists)

TSCA Toxic Substances Control Act (inventario USA)

UVCB Sostanze con composizione variabile o Sconosciuta, prodotti di reazione complessa o materiali

biologici

LC Concentrazione Letale

LD Dose Letale LL Carico Letale

EC Concentrazione Effettiva

EL Carico Effettivo

NOEC Nessun effetto osservabile per concentrazione NOELR Nessun effetto osservabile per tasso di carico

LEGENDA DEI CODICI DI RISCHIO RIPORTATI NELLE SEZIONI 2 E 3 DI QUESTO DOCUMENTO (a titolo puramente informativo):

R36; Irritante per gli occhi. R38; Irritante per la pelle.

R50/53; Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R53; Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R60; Può ridurre la fertilità.

CODIFICA DEI CODICI H CONTENUTI NELLA SEZIONE 2 E 3 DI QUESTO DOCUMENTO (a solo scopo informativo):

Skin Irrit. 2 H315: Provoca irritazione cutanea; Corrosione/irritazione cutanea, Cat.

Skin Sens, 1 H317: Può provocare una reazione allergica della pelle; Sensibilizzazione della pelle, Cat.

Eye Irrit. 2 H319: Provoca gravi irritazioni oculari; Gravi lesioni/irritazioni oculari, Cat.

Repr. 1B H360D: Puo' nuocere alla fertilita'; Repro Tox, Cat 1B (Fertilita')

STOT RE 2 H373: L'esposizione prolungata o ripetuta può provocare danni agli organi; Organo bersaglio, esposizione ripetuta, Cat. 2

Aquatic Acute 1 H400: Molto tossico per gli organismi acquatici; Tossicità acuta per l'ambiente, Cat.



Data di revisione: 22 Gennaio 2014

Pagina 14 di 14

Aquatic Chronic 1 H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; Tossicità cronica per l'ambiente. Cat.

Aquatic Chronic 4 H413: Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; Tossicità cronica per l'ambiente, Cat.

QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA CONTIENE LE SEGUENTI REVISIONI:

Cambi nella Revisione:

Sezione 11: Conclusioni di Fatalità - Inalazione - Commenti Informazione modificata.

Sezione 16: Codice R Informazione modificata.

Sezione 11: Informazione aggiuntive sulla salute Informazione modificata.

Sezione 16: MSN,MAT ID Informazione modificata.

Sezione 11: Tossicita' Acuta - Componenti Informazione modificata.

Sezione 12: Note Informazione modificata.

Composizione: Tabella componenti REACH Informazione modificata.

Composizione: Tabella Componenti Informazione modificata.

Sezione 16: Codici Frasi H Informazione modificata.

Sezione 12: Dati Ecologici - Titolo Informazione aggiunta.

Le informazioni e raccomandazioni qui contenute sono, per quanto a conoscenza di ExxonMobil, accurate e affidabili, alla data di pubblicazione. La ExxonMobil puo' essere contattata per assicurarsi che il documento sia il piu' aggiornato disponibile presso la ExxonMobil. Le informazioni e raccomandazioni sono offerte all'esame e considerazione dell'utilizzatore, ed e' responsabilita' dell'utilizzatore di considerare se il prodotto e' appropriato per il suo utilizzo specifico. Se il compratore reimballa questo prodotto, deve assicurarsi che le appropriate informazioni di salute e sicurezza siano incluse nel contenitore. Appropriate segnalazioni e procedure di manipolazione sicura devono essere messe a disposizione del trasportatore e dell'utilizzatore.

Sono severamente proibite alterazioni a questo documento. Eccezion fatta per quanto stabilito dalla legge, la ripubblicazione o la ritrasmissione di questo documento, in tutto o in parte, e' vietata. Il termine "ExxonMobil" e' usato per convenienza, e puo' includere una o piu' ExxonMobil Chemical Company, Exxon Mobil Corporation, o qualsiasi affiliata nella quale detengano interessi.

Esclusivamente per uso interno

MHC: 0B, 0B, 0, 0, 0, 0

PPEC: A

DGN: 2026286XCH (543822)

ANNEX

Allegato non richiesto per questo materiale.